



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio Consolidato 2019

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatta ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Interministeriale MIUR-MEF 11 aprile 2016, n. 248

GRUPPO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Direzione Risorse Finanziarie

**Relazione sulla gestione
al Bilancio Consolidato 2019**

Sommario

| | |
|---|----|
| DEFINIZIONI E GLOSSARIO TECNICO | 2 |
| PREMESSA..... | 5 |
| 1. IL GRUPPO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO | 6 |
| 2. RELAZIONI INFRAGRUPPO E VOLUMI DI ATTIVITÀ..... | 7 |
| 3. ANALISI GESTIONALE | 13 |
| 4. INFORMATIVA SULLA SITUAZIONE DEL CONSORZIO C.A.R.S.O. | 18 |

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2019

DEFINIZIONI E GLOSSARIO TECNICO

Valore aggiunto: è un indicatore di performance economica, dato dalla differenza tra proventi operativi e costi operativi esterni, connessi, cioè ad operazioni effettuate con terze economie e aventi, tipicamente, una manifestazione finanziaria. Nella versione qui presentata, i proventi operativi e i costi operativi esterni non comprendono le componenti non caratteristiche (ad esempio: plusvalenze e insussistenze attive ordinarie, minusvalenze e insussistenze passive ordinarie), i proventi per sterilizzazione degli ammortamenti e da utilizzi di riserve rivenienti dalla contabilità finanziaria. In tal senso sono esposti come valori netti.

Margine Operativo Lordo (MOL): è un indicatore di performance economica, calcolato sottraendo al valore aggiunto il costo del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato.

Risultato operativo: è un indicatore di performance economica, ottenuto sottraendo al margine operativo lordo gli ammortamenti, al netto delle relative sterilizzazioni, e da utilizzo di riserve rivenienti dalla contabilità finanziaria, gli ammortamenti, le svalutazioni delle immobilizzazioni e gli accantonamenti ai fondi rischi.

Saldo gestione attività finanziarie: è una componente del risultato economico di esercizio, determinato dalla somma algebrica di proventi finanziari, utili e perdite su cambi, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie.

Immobilizzazioni: è la parte dell'attivo patrimoniale costituita dai beni immobili, dai beni mobili a lungo ciclo di utilizzo (attrezzature, impianti, macchinari, ecc.), dagli *asset* immateriali, dalle partecipazioni e da altre componenti dell'attivo destinate a trasformarsi in numerario entro un orizzonte temporale superiore a dodici mesi.

Disponibilità: è la parte dell'attivo patrimoniale costituita da rimanenze, crediti, ratei, risconti e altre poste attive destinate a trasformarsi in numerario entro un orizzonte temporale di dodici mesi.

Fonti permanenti: rappresentano la parte del passivo composta dai mezzi propri (patrimonio netto) e dalle passività consolidate, ossia le componenti del passivo destinate a trasformarsi in uscite di numerario entro un orizzonte temporale superiore a dodici mesi.

Fonti correnti: rappresentano le componenti del passivo destinate a trasformarsi in uscite di numerario entro un orizzonte temporale di dodici mesi.

Posizione finanziaria netta (PFN): rappresenta un indicatore di struttura finanziaria ed è determinato, nella versione qui presentata, quale somma algebrica di crediti finanziari correnti e non correnti, disponibilità liquide e attività finanziarie correnti, debiti verso banche a medio-lungo termine, quote correnti ad essi riferiti, debiti verso banche a breve termine, debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti. Un valore positivo della PFN indica una *disponibilità finanziaria netta*. Un valore negativo della PFN indica un *indebitamento finanziario netto*.

Indicatori di economicità: informano sulla capacità della gestione di assicurare il totale reintegro (espresso da ricavi e proventi) dei fattori produttivi impiegati (espressi dai costi sostenuti) e di generare margini per lo sviluppo del Gruppo nel tempo, in termini di maggiori potenzialità produttive e, dunque, di incremento della quantità e della qualità dei servizi offerti.

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2019

Indicatori di equilibrio finanziario: forniscono informazioni sull'equilibrio della struttura finanziaria, intesa come appropriata relazione tra impieghi di capitale e fonti di finanziamento, nonché sulla condizione di liquidità e solvibilità del Gruppo.

Indicatori di solidità patrimoniale: hanno lo scopo di verificare l'adeguatezza della dotazione patrimoniale di Gruppo a fronteggiare la variabilità nel tempo dei risultati economici e, dunque, la sua capacità di garantire la copertura di eventuali perdite future. Essi, pertanto, fanno leva essenzialmente sulla consistenza e sulla qualità del patrimonio netto, a seconda del suo assoggettamento o meno a vincoli di destinazione, ma anche alle caratteristiche della struttura patrimoniale, dal lato delle fonti di finanziamento, in relazione alla presenza di elementi, quali l'indebitamento finanziario, suscettibili di erodere nel medio-lungo termine la dotazione dei mezzi propri.

Economicità della gestione ordinaria: è un indice percentuale di economicità, dato dal rapporto tra risultato della gestione ordinaria e l'insieme dei ricavi e proventi ordinari, escludendo quindi dal computo le componenti straordinarie e le imposte. Indica in percentuale quanta parte dei ricavi ordinari di esercizio contribuisce alla formazione del margine economico, evidenziando il grado di economicità globale della gestione.

Sostenibilità strutturale: è un indice di economicità che rapporta i proventi tipici aventi carattere strutturale ai costi del personale dipendente sommati ai restanti costi di struttura, individuati in quelle voci di costo che incidono in modo più rilevante sul bilancio e che presentano minori margini di comprimibilità (utenze per energia, acqua, gas, telefonia, manutenzione impianti e immobili, spese di vigilanza e pulizia, servizi informatici e altre spese generali di funzionamento). Denota la capacità del Gruppo di far fronte alla componente rigida dei costi, difficilmente comprimibile nel breve periodo, con la componente dei proventi avente carattere di tendenziale stabilità e di non finalizzazione a specifici interventi.

Rotazione patrimoniale: è un indice di efficienza, che rapporta i proventi operativi al valore dell'attivo di bilancio. Fornisce informazioni sul corretto dimensionamento del patrimonio complessivo rispetto ai proventi di esercizio che descrivono, seppur approssimativamente, il volume di attività sviluppato dal Gruppo. Quanto più alto è il valore dell'indicatore, tanto più positivo è il giudizio sulla condizione di efficienza gestionale.

Copertura lorda delle immobilizzazioni: è un indicatore patrimoniale-finanziario che rapporta le fonti a medio-lungo termine (mezzi propri e passività consolidate) alle immobilizzazioni, e denota la capacità di finanziare le componenti dell'attivo di bilancio meno liquide con le fonti di finanziamento a lunga permanenza nel sistema economico di Gruppo. Richiama il fondamentale principio di finanza aziendale secondo cui i fattori produttivi a lento di ciclo di realizzo – cioè che si trasformano in liquidità nel lungo periodo – devono essere finanziati con fonti di equivalente disponibilità temporale. L'indice, per essere in equilibrio, deve essere almeno pari ad 1.

Copertura netta delle immobilizzazioni: è un indicatore patrimoniale-finanziario che rapporta il patrimonio netto alle immobilizzazioni. Spinge più in profondità l'analisi di equilibrio della struttura finanziaria, attestando il grado di copertura delle immobilizzazioni con i soli mezzi propri (patrimonio

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2019

netto), cioè con le fonti di finanziamento aventi la permanenza più duratura nel sistema economico di Gruppo.

Liquidità potenziale: è un indice finanziario che rapporta l'attivo a breve termine, cioè liquidabile entro l'arco temporale convenzionale di dodici mesi, alle passività esigibili entro il medesimo periodo (passività a breve). Esso, quindi, esprime la capacità di estinguere le passività di più ravvicinata scadenza con risorse entro la stessa disponibili e, in condizioni di equilibrio, dovrebbe assumere valori almeno superiori ad 1. L'indice, tuttavia, non è in grado di esprimere l'effettiva condizione di solvibilità del Gruppo perché non tiene conto della componente meno liquida del circolante (in particolare le rimanenze e i ratei attivi per progetti e ricerche in corso) e del grado di rigidità dei crediti, che potrebbero avere una lenta rotazione, assorbendo, di conseguenza, liquidità.

Liquidità secca (c.d. *acid test*): è un indice finanziario che rafforza il giudizio sulla liquidità del Gruppo, perché supera i limiti dell'indice di disponibilità. Esso, invero, fermo restando il denominatore, espone al numeratore solo le disponibilità liquide in senso stretto (cassa e disponibilità bancarie), evidenziando la capacità di estinguere le passività con le risorse numerarie effettive già disponibili.

Patrimonializzazione globale: è un indicatore di equilibrio patrimoniale, che rapporta il patrimonio netto complessivo al totale delle fonti di finanziamento, evidenziando una prima misura di adeguatezza patrimoniale, comprensiva del patrimonio vincolato. Invero, laddove dovessero verificarsi situazioni di criticità economica, tale risorsa potrebbe essere in tutto o in parte liberata dai propri vincoli di destinazione, se di origine endogena, e destinata alla copertura delle perdite di esercizio.

Patrimonializzazione disponibile: fornisce una rappresentazione più significativa della solidità patrimoniale, poiché, rispetto al precedente, considera al numeratore solo il patrimonio netto non vincolato, che rappresenta la risorsa effettivamente disponibile a protezione di eventuali andamenti sfavorevoli della gestione.

Indebitamento finanziario: è un indicatore di equilibrio patrimoniale che rapporta i debiti finanziari (debiti verso banche ed altri finanziatori) al totale delle fonti di finanziamento. Esprime il grado di dipendenza del Gruppo dal finanziamento oneroso di terzi. Sebbene tale quoziente non sia indicativo, direttamente, di una condizione di adeguatezza patrimoniale, assume un valore segnaletico importante in ordine al rischio potenziale connesso alla presenza di indebitamento finanziario. Quest'ultimo, infatti, specie se di consistenza rilevante, da un lato impatta negativamente sui risultati economici a causa dei correlati oneri finanziari che gravano sull'esercizio; dall'altro irrigidisce la gestione finanziaria aumentando il rischio di riduzione/esaurimento della liquidità, con conseguente difficoltà nel far fronte agli impegni contrattuali, e abbassando il margine di investimento.

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2019

PREMESSA

La presente relazione integra il bilancio consolidato del Gruppo Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'esercizio 2019 e fornisce indicazioni complementari a quelle ivi contenute, inerenti all'andamento complessivo della gestione nel periodo considerato.

I documenti del bilancio consolidato 2019 sono stati redatti secondo gli schemi e sulla base dei postulati e principi contabili di cui al Decreto Interministeriale 11 aprile 2016, n. 248, rimandando, per quanto non espressamente previsto dal Decreto, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio consolidato è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. I criteri di valutazione ed i principi contabili applicati nella redazione del bilancio sono illustrati nella Nota Integrativa, che fornisce le informazioni di dettaglio sulle voci esposte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

I valori iscritti nei documenti contabili sono esposti al netto dei saldi derivanti da rapporti reciproci tra le entità oggetto di consolidamento, in modo che il bilancio consolidato rappresenti la situazione economica, finanziaria e patrimoniale come risultante dalle operazioni poste in essere con entità esterne al Gruppo.

Nel processo di formazione del bilancio, si è posta specifica attenzione all'applicazione dei principi generali o postulati di cui al citato D.l. n. 19/2014, tra i quali:

- il principio della *competenza economica*: la rappresentazione dei valori relativi ai componenti positivi (ricavi) e negativi (costi) della gestione tiene conto del momento in cui generano effetti economici, in termini di utilità economiche cedute e/o acquisite, anche se non collegate ai relativi movimenti finanziari, superando quindi la rilevanza data al momento in cui sorge l'obbligazione giuridica;
- il principio dell'*universalità*: nei documenti di bilancio devono essere considerate le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche al fine di fornire un quadro fedele ed esauriente del complesso dell'attività amministrativa;
- il principio della *prudenza*: nel bilancio le componenti positive non realizzate non devono essere contabilizzate, mentre tutte le componenti negative devono essere contabilizzate anche se non definitivamente realizzate;
- il principio della *neutralità*: la redazione dei documenti contabili deve fondarsi sull'applicazione indipendente e imparziale dei principi contabili verso tutti i destinatari, senza servire o favorire interessi o esigenze di particolari gruppi.

Sono, altresì, rispettati i principi generali della *rappresentazione veritiera e corretta* e della *chiarezza* di cui all'art. 2423 del codice civile.

Il bilancio consolidato 2019 è il secondo redatto dalla Capogruppo Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito denominata "Università"), ai sensi del nuovo ordinamento contabile delle università. Esso evidenzia un risultato di esercizio consolidato positivo pari a 15.044.503 EUR, per effetto di proventi consolidati di competenza pari a 298.188.411 EUR e costi consolidati di competenza pari a 283.143.908 EUR. Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019 è di 236.142.369 EUR.

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2019

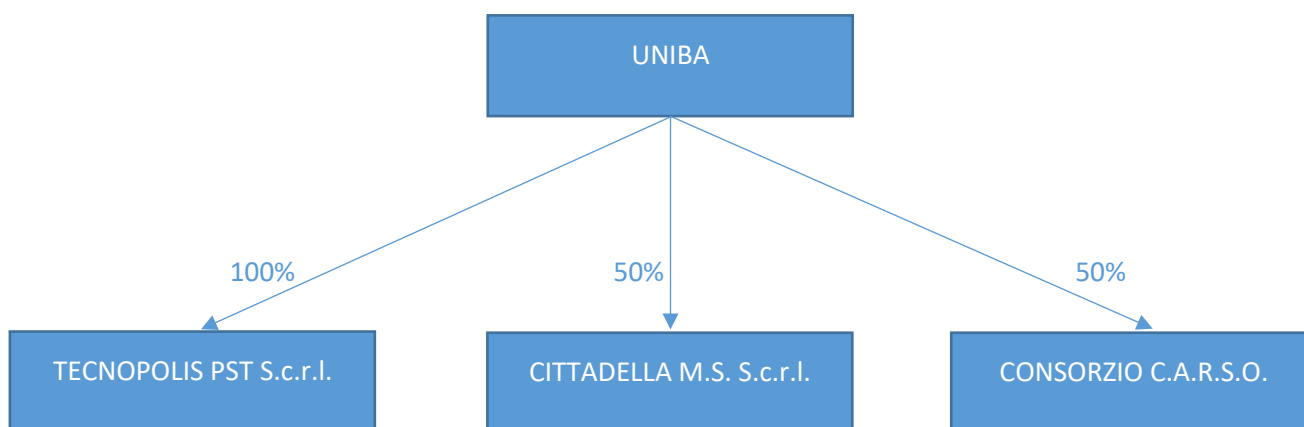
1. IL GRUPPO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Il Gruppo Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito “Gruppo Uniba”) è composto da quattro soggetti giuridici (di seguito denominati “entità”):

- Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Capogruppo)
- Tecnopolis PST S.c.r.l. (partecipazione di controllo totalitario)
- Cittadella Mediterranea della Scienza S.c.r.l. (partecipazione di controllo congiunto del 50% con la Comunità delle Università Mediterranee)
- Consorzio C.A.R.S.O. (partecipazione di controllo al 50%).

Il Gruppo Uniba presenta una struttura classica, di *controllo diretto multiplo*, come di seguito raffigurata.

Figura 1 - STRUTTURA DEL GRUPPO UNIBA



Nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni di dettaglio sulle singole fattispecie di controllo, sugli assetti proprietari e sull’oggetto sociale caratterizzante di ciascuna entità inclusa nell’area di consolidamento.

Il concetto di Gruppo, sposato dal legislatore anche per le università statali che presentino determinati legami con società ed enti partecipati, spinge ad un’analisi “allargata” della gestione di Ateneo. Quest’ultima, invero, non viene osservata soltanto nell’azione svolta dall’Università attraverso le sue articolazioni interne, ma anche in una dimensione più ampia, che si estende all’attività sviluppata per *linee esterne* tramite organizzazioni di cui detiene il controllo, le quali sono considerate, insieme alla Capogruppo, come un unico organismo economico. Questa realtà complessa, peraltro, non ha alcuna rilevanza sul piano giuridico – le entità appartenenti al Gruppo conservano la piena autonomia giuridica e la separazione dei rispettivi patrimoni – ma solo su quello economico e della comunicazione finanziaria, e dunque dell’informativa di bilancio.

Va detto, peraltro, che l’informazione economico-finanziaria di Gruppo assume una piena significatività solo in presenza di un indirizzo gestionale unitario da parte della controllante,

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2019

nell'ambito di un'azione integrata e sinergica tra le diverse entità, che sia espressione di un comune disegno strategico. In mancanza di tali elementi si è in presenza di mere aggregazioni economiche e il bilancio consolidato riduce la sua efficacia segnaletica come documento di rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Gruppo, assolvendo più che altro ad una funzione di trasparenza nella comunicazione finanziaria pubblica. Tale ultima finalità è stata, comunque, ritenuta importante dal legislatore, che nel contesto universitario, a differenza di altri ambiti della pubblica amministrazione, non ha stabilito, ai fini del consolidamento, soglie di rilevanza quantitativa delle attività svolte dalle diverse entità del Gruppo rispetto a quella della controllante, prevedendo in ogni caso l'obbligo di redazione del bilancio consolidato laddove in capo all'Università si configuri una delle fattispecie di controllo previste dalla legge.

Nei paragrafi che seguono si forniscono i dati e gli indicatori finanziari idonei a rappresentare la situazione e l'andamento gestionale complessivo del Gruppo Uniba, unitamente, laddove necessario per incrementare la significatività delle informazioni di bilancio, a quelli delle singole entità incluse nell'area di consolidamento.

2. RELAZIONI INFRAGRUPPO E VOLUMI DI ATTIVITÀ

Un ambito significativo di analisi gestionale del Gruppo è quello relativo ai rapporti tra le entità incluse nell'area di consolidamento, riferiti sia ai legami partecipativi tra la Capogruppo e le controllate sia alle operazioni economico-finanziarie che si svolgono fra le entità medesime. I primi sono focalizzati sulla Capogruppo ed evidenziano il peso della propria posizione di controllo, nonché il valore della stessa rappresentato nell'ultimo bilancio approvato.

Nella tabella che segue si fornisce una rappresentazione sintetica dei rapporti di partecipazione tra la Capogruppo e le entità controllate. In particolare, si evidenzia il livello delle partecipazioni dell'Università nelle controllate, espresso in valore assoluto (valore complessivo del capitale sociale posseduto) e in valore percentuale sul capitale sociale complessivo, nonché il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio di esercizio dell'Ateneo e il corrispondente valore di patrimonio netto delle controllate.

Tabella 1 – Rapporti di partecipazione Gruppo Uniba

| Partecipazioni di controllo | Capitale sociale controllate | % partecipazione Uniba | Capitale sociale Uniba | Valore iscritto nel bilancio Uniba | Valore patrimonio netto Uniba |
|-----------------------------|------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------------------|-------------------------------|
| Tecnopolis PST S.c.r.l. | 20.000 | 100% | 20.000 | 20.000 | 281.944 |
| Cittadella M.S. S.c.r.l. | 10.000 | 50% | 5.000 | 5.000 | 7.965 |
| Consorzio C.A.R.S.O. | 250.482 | 50% | 125.241 | | -1.956.069 |

Dal prospetto è possibile evincere con immediatezza l'incidenza delle partecipazioni rispetto al capitale sociale delle controllate – e dunque la “forza” del controllo –, nonché il valore delle stesse, rappresentato in una duplice misura: quella desunta dall'ultimo bilancio di esercizio della Capogruppo, che corrisponde al costo originario della partecipazione – nelle fattispecie in esame coincidente con il costo di sottoscrizione della pertinente quota di capitale sociale; e quella riflessa nel valore contabile della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata, che fornisce un primo apprezzamento del valore effettivo della partecipazione. Infatti, la valorizzazione della partecipazione rispetto all'asset nella stessa incorporato (frazione di patrimonio netto della

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2019

controllata) tiene conto dell'andamento gestionale delle partecipate e dunque dei risultati economici dalle stesse conseguiti nel tempo, consentendo di valutare gli incrementi o i decrementi delle risorse finanziarie investite negli organismi associativi.

Come si può notare dai dati riportati nel prospetto, l'investimento complessivo dell'Università nelle proprie controllate ha comportato un decremento netto di valore (- 1.816.401 EUR)¹, sul quale, tuttavia, ha inciso negativamente il consistente deficit patrimoniale in cui da anni versa il Consorzio C.A.R.S.O., che a causa di negative vicissitudini gestionali e consortili ha accumulato perdite significative, tali da erodere interamente il capitale sottoscritto e da generare una situazione di passivo scoperto. Attualmente il Consorzio, in liquidazione dal 2015 e gravato da un'anomala destrutturazione della compagine sociale causata dal recesso irregolarmente esercitato dal consorziato Regione Puglia, vede minato il presupposto di continuità aziendale.

Il secondo campo d'indagine delle relazioni infragruppo è costituito dall'analisi delle operazioni intercorse fra le diverse entità consolidate, dal quale può evincersi il grado di integrazione funzionale delle stesse e, dunque, il loro livello di coesione tecnico-economica. Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i valori connessi ad operazioni di acquisto/vendita all'interno del Gruppo, che hanno generato costi e ricavi nel Conto Economico delle entità consolidate (tabella 2), e i valori connessi a saldi reciproci di credito e debito iscritti nei rispettivi Stati Patrimoniali. Entrambe le classi di operazioni hanno dato luogo a rettifiche di elisione nel bilancio consolidato.

Tabella 2 – Ricavi e costi infragruppo

| RICAVI/COSTI | VALORI AGGREGATI | VALORI OPERAZIONI INFRAGRUPPO | | | | |
|--------------------------------------|------------------|-------------------------------|----------------|-----------------|---------------|---------------|
| | | Uniba | Tecnopolis PST | Cittadella M.S. | Consorzio | Totale |
| Proventi operativi | 296.061.293 | | 11.781 | | 37.485 | 49.266 |
| Incidenza su ricavi aggregati | | 0,000% | 0,004% | 0,000% | 0,013% | 0,017% |
| Costi operativi | 269.194.598 | 49.266 | | | | 49.266 |
| Incidenza su costi aggregati | | 0,018% | 0,000% | 0,000% | 0,000% | 0,018% |

Dalla tabella si evince che nel corso dell'esercizio sono avvenute operazioni infragruppo, le quali hanno dato origine a ricavi e costi speculari tra le diverse entità per un totale di 49.266 EUR. In particolare, esse hanno dato luogo a costi sostenuti dalla Capogruppo di pari importo, a fronte di servizi forniti da Tecnopolis PST, per 11.781 EUR, e di rimborsi per spese di gestione contabilizzati dal Consorzio C.A.R.S.O., per 37.485 EUR.

Tabella 3 – Crediti e debiti infragruppo

| CREDITI/DEBITI | CREDITI E DEBITI INFRAGRUPPO | | | | |
|-----------------------------------|------------------------------|----------------|-----------------|----------------|----------------|
| | Uniba | Tecnopolis PST | Cittadella M.S. | Consorzio | Totale |
| Macrovoce | | | | | |
| Crediti da servizi interni | 10.000 | | | 127.447 | 137.447 |
| Crediti da finanza interna | 553.726 | | | | 553.726 |
| Altri crediti interni | | 294 | | | |
| Totale crediti infragruppo | 563.726 | 294 | | 127.447 | 691.467 |
| Debiti da servizi interni | | | | 10.000 | 10.000 |
| Debiti da finanza interna | | | | 553.726 | 553.726 |
| Altri debiti interni | 127.741 | | | | 127.741 |
| Totale debiti infragruppo | 127.741 | | | 563.726 | 691.467 |

¹ Tale variazione positiva nel valore dell'investimento complessivo iniziale nelle tre partecipate è la risultante dei seguenti importi: + 261.944 EUR (incremento di valore della partecipazione in Tecnopolis PST) + 2.965 EUR (incremento di valore della partecipazione in Cittadella M.S.) – 2.081.310 EUR (perdita di valore della partecipazione nel Consorzio C.A.R.S.O.).

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2019

Dal prospetto si evince come l'ammontare complessivo dei crediti/debiti reciproci fra le entità del Gruppo ammonta a 691.467 EUR. Le somme più rilevanti si riferiscono a crediti di natura finanziaria vantati dall'Università nei confronti del Consorzio C.A.R.SO. per anticipazioni di cassa erogate dalla prima nel 2010 (50.000 EUR) e nel 2016 (503.726 EUR).

Il dettaglio di tutti movimenti infragrupo, sia relativi a ricavi/costi che a crediti/debiti tra le diverse entità è fornito nella Nota Integrativa.

Attraverso appositi indicatori di bilancio è possibile rappresentare sinteticamente l'intensità delle relazioni infragrupo e l'incidenza di ciascuna entità sulle attività del Gruppo. In particolare, si esaminano le seguenti categorie di indicatori:

- *indici di rilevanza delle operazioni interne*, determinato rapportando il valore delle operazioni infragrupo – in termini di costi/ricavi e di crediti/debiti – al valore aggregato² delle medesime grandezze, calcolato, cioè, prima delle rettifiche di consolidamento (valore lordo). L'indice esprime il peso delle operazioni intercorse tra le entità del Gruppo;
- *indici di rilevanza delle entità consolidate sui volumi di attività del Gruppo*, calcolato rapportando il valore delle voci economico-patrimoniali di ciascuna entità del Gruppo rispetto ai valori aggregati di bilancio. Tali indicatori possono essere calcolati rapportando tra loro sia i valori aggregati desunti dai bilanci delle entità consolidate, quindi al lordo delle rettifiche di consolidamento, sia i valori iscritti nel bilancio consolidato. La prima metodologia è utilizzata per osservare i volumi di attività effettivamente sviluppati da ciascuna entità del Gruppo, prescindendo quindi dagli effetti delle operazioni interne all'area di consolidamento; la seconda metodologia è, invece, utilizzata per evidenziare il peso di ciascuna entità nei rapporti con le economie esterne al Gruppo. Ai fini dell'analisi dei volumi di attività in argomento, si esporranno negli appositi prospetti delle pagine seguenti gli indicatori di incidenza dei valori aggregati *grezzi*, quindi calcolati prima di tutte le rettifiche finalizzate al consolidamento, ivi comprese quelle per l'omogeneizzazione dei principi contabili e per l'allineamento dei saldi contabili reciproci³.

Nelle tabelle 4 e 5 sono riportati gli indici di rilevanza delle operazioni interne, che sono state declinate rispetto ai proventi e ai costi operativi di esercizio (tabella 4) e ai crediti e debiti (tabella 5). Le operazioni interne non hanno dato luogo a utili infragrupo, né a cessione di immobilizzazioni e a distribuzione di dividendi.

Gli indici sono calcolati sia in termini complessivi (valore totale delle operazioni interne/valore aggregato) sia in relazione a ciascuna entità del Gruppo (valore operazioni interne della singola entità/valore aggregato).

² Il valore aggregato utilizzato per questi indicatori è riferito alla somma degli importi iscritti nei bilanci delle entità consolidate corretti con le rettifiche di omogeneizzazione e di allineamento contabile a livello di Gruppo (rettifiche di preconsolidamento), ma non depurati dalle vere e proprie rettifiche di consolidamento (nel caso di specie, le rettifiche per l'annullamento del valore delle partecipazioni di controllo e per l'elisione dei movimenti infragrupo). Essi differiscono dai *valori aggregati grezzi*, che si riferiscono invece alla prima aggregazione dei dati così come iscritti nei bilanci delle diverse entità consolidate.

³ Per il calcolo di entrambe le tipologie di indicatori in esame, i valori aggregati sono stati determinati considerando i dati di bilancio della controllata Cittadella M.S. nella loro interezza, anche se il relativo consolidamento è avvenuto secondo il metodo proporzionale.

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2019

Tabella 4 – Incidenza delle operazioni interne: ricavi e costi infragruppo

| RICAVI/COSTI | VALORI AGGREGATI | VALORI OPERAZIONI INFRAGRUPPO | | | | Totale |
|--------------------------------------|------------------|-------------------------------|----------------|-----------------|---------------|---------------|
| | | Uniba | Tecnopolis PST | Cittadella M.S. | Consorzio | |
| Proventi operativi | 296.061.293 | | 11.781 | | 37.485 | 49.266 |
| Incidenza su ricavi aggregati | | 0,000% | 0,004% | 0,000% | 0,013% | 0,017% |
| Costi operativi | 269.194.598 | 49.266 | | | | 49.266 |
| Incidenza su costi aggregati | | 0,018% | 0,000% | 0,000% | 0,000% | 0,018% |

Tabella 5 – Incidenza delle operazioni interne: crediti e debiti infragruppo

| CREDITI/DEBITI | VALORI AGGREGATI | VALORI CREDITI/DEBITI INFRAGRUPPO | | | | Totale |
|----------------------------------|------------------|-----------------------------------|----------------|-----------------|---------------|---------------|
| | | Uniba | Tecnopolis PST | Cittadella M.S. | Consorzio | |
| Crediti | 54.803.013 | 563.726 | 294 | | 127.447 | 691.467 |
| Incidenza crediti interni | | 1,029% | 0,001% | 0,000% | 0,233% | 1,262% |
| Debiti | 49.006.271 | 127.741 | | | 563.726 | 691.467 |
| Incidenza debiti interni | | 0,261% | 0,000% | 0,000% | 1,150% | 1,411% |

Come è agevole notare dagli indicatori esposti, l'incidenza delle operazioni interne è assolutamente irrilevante, attestandosi, per tutte le voci economico-patrimoniali considerate, su valori che, per singola entità, non superano l'1%. Ciò testimonia la scarsa integrazione economico-funzionale tra le entità del Gruppo, la cui gestione si svolge sostanzialmente al di fuori del perimetro di consolidamento.

Nelle due tabelle che seguono viene evidenziato, rispettivamente, lo Stato Patrimoniale disaggregato per ciascuna entità consolidata (tabella 6) e il peso di ciascuna di esse rispetto ai valori aggregati dello Stato Patrimoniale (tabella 7). I dati in parola, come accennato in precedenza, sono esposti a valori grezzi.

Tabella 6 – Stato Patrimoniale disaggregato per entità consolidate

| VOCI DI BILANCIO | ENTITÀ DEL GRUPPO | | | | | Valori aggregati |
|------------------------------|--------------------|-------------------------|--------------------------|----------------------|--|--------------------|
| | Uniba | Tecnopolis PST S.c.r.l. | Cittadella M.S. S.c.r.l. | Consorzio C.A.R.S.O. | | |
| Attivo | | | | | | |
| Immobilizzazioni | 141.498.673 | 121.325 | 24.125 | 1.609.855 | | 143.253.978 |
| Attivo circolante | 258.172.479 | 1.150.112 | 17.883 | 164.878 | | 259.505.352 |
| Ratei e risconti attivi | 865.942 | 3.547 | 18.879 | 3 | | 888.371 |
| Totale attivo | 400.537.094 | 1.274.984 | 60.887 | 1.774.736 | | 403.647.701 |
| Passivo | | | | | | |
| Patrimonio netto | 239.225.873 | 281.944 | 15.929 | -3.912.139 | | 235.611.607 |
| Fondi per rischi e oneri | 29.302.458 | 84.995 | | 2.517.044 | | 31.904.497 |
| Trattamento di fine rapporto | 1.248.239 | 157.691 | 7.598 | 52.964 | | 1.466.492 |
| Debiti | 47.123.158 | 709.560 | 36.459 | 1.137.094 | | 49.006.271 |
| Ratei e risconti passivi | 83.637.366 | 40.794 | 901 | 1.979.773 | | 85.658.834 |
| Totale passivo | 400.537.094 | 1.274.984 | 60.887 | 1.774.736 | | 403.647.701 |

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2019

Tabella 7 – Peso delle singole entità sui valori aggregati dello Stato Patrimoniale

| VOCI DI BILANCIO | ENTITÀ DEL GRUPPO | | | | |
|------------------------------|-------------------|--------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| Attivo | Uniba | Tecnopolis PST S.c.r.l. | Cittadella M.S. S.c.r.l. | Consorzio C.A.R.S.O. | Valori aggregati |
| Immobilizzazioni | 98,77% | 0,08% | 0,02% | 1,12% | 100,00% |
| Attivo circolante | 99,49% | 0,44% | 0,01% | 0,06% | 100,00% |
| Ratei e risconti attivi | 97,48% | 0,40% | 2,13% | 0,00% | 100,00% |
| Totale attivo | 99,23% | 0,32% | 0,02% | 0,44% | 100,00% |
| Passivo | | | | | 0,00% |
| Patrimonio netto | 101,53% | 0,12% | 0,01% | -1,66% | 100,00% |
| Fondi per rischi e oneri | 91,84% | 0,27% | 0,00% | 7,89% | 100,00% |
| Trattamento di fine rapporto | 85,12% | 10,75% | 0,52% | 3,61% | 100,00% |
| Debiti | 96,16% | 1,45% | 0,07% | 2,32% | 100,00% |
| Ratei e risconti passivi | 97,64% | 0,05% | 0,00% | 2,31% | 100,00% |
| Totale passivo | 99,23% | 0,32% | 0,02% | 0,44% | 100,00% |

Nelle tabelle 8 e 9 sono presentati, rispettivamente, i dati disaggregati relativi all'area operativa del Conto Economico per ciascuna entità consolidata, e il peso di ciascuna di esse rispetto ai valori aggregati dei proventi e costi operativi, includendo in questi ultimi anche le imposte sul reddito.

Tabella 8 – Conto Economico (area operativa) disaggregato per entità consolidate

| VOCI DI BILANCIO | ENTITÀ DEL GRUPPO | | | | |
|----------------------------------|--------------------|--------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| Proventi operativi | Uniba | Tecnopolis PST S.c.r.l. | Cittadella M.S. S.c.r.l. | Consorzio C.A.R.S.O. | Valori aggregati |
| Proventi propri | 48.633.858 | 269.568 | 145.233 | 4.041 | 49.052.700 |
| Contributi | 230.944.675 | | 9.485 | 135.987 | 231.090.147 |
| Altri proventi e ricavi diversi | 14.639.941 | 1.234.049 | 4.840 | 39.616 | 15.918.446 |
| Totale proventi operativi | 294.218.474 | 1.503.617 | 159.558 | 179.644 | 296.061.293 |
| Costi operativi | | | | | |
| Costi del personale | 171.289.862 | 524.584 | 106.116 | 126.872 | 172.047.434 |
| Costi della gestione corrente | 74.286.783 | 865.026 | 44.828 | 48.503 | 75.245.140 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 8.900.340 | 32.318 | 4.558 | 723.114 | 9.660.330 |
| Accantonamenti per rischi/oneri | 7.696.065 | | | 2.517.044 | 10.213.109 |
| Oneri diversi di gestione | 3.139.622 | 9.521 | 2.223 | 9.090 | 3.160.456 |
| Imposte sul reddito | 11.172.884 | 19.731 | | | 11.192.615 |
| Totale costi operativi | 276.485.556 | 1.451.180 | 157.725 | 3.424.623 | 281.519.084 |

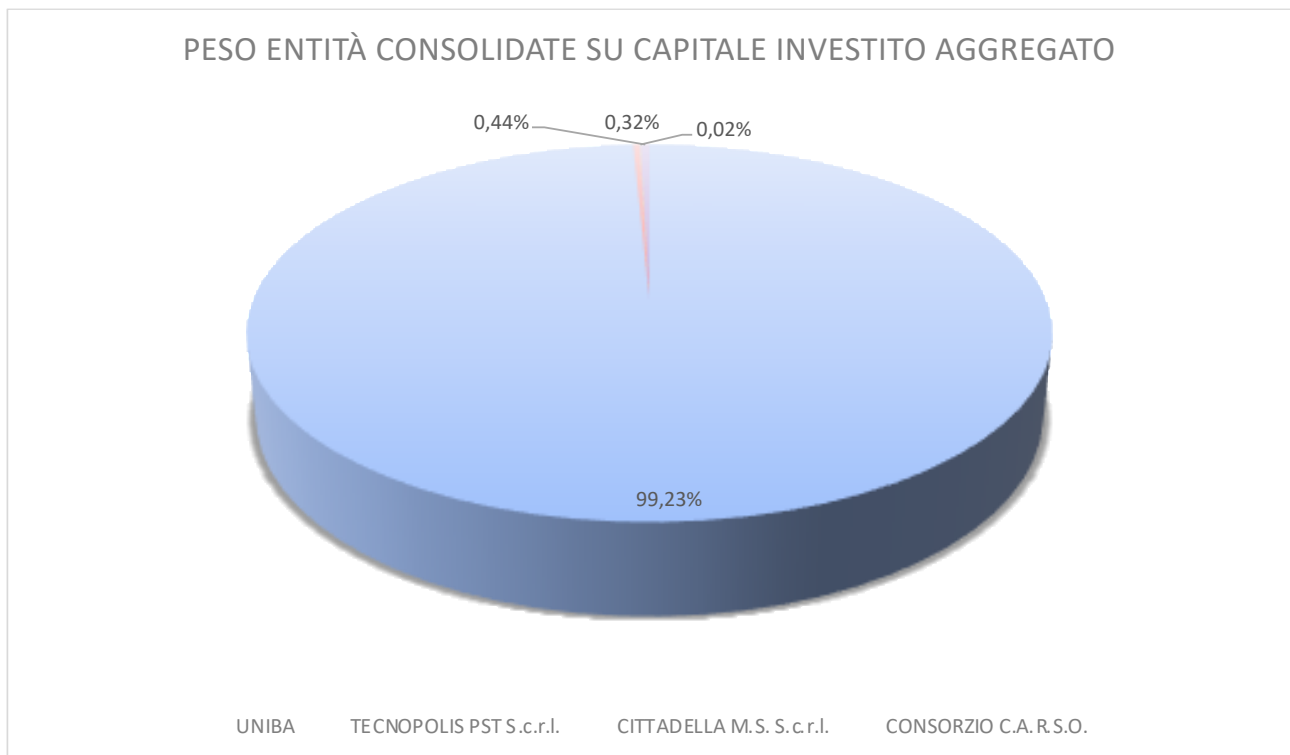
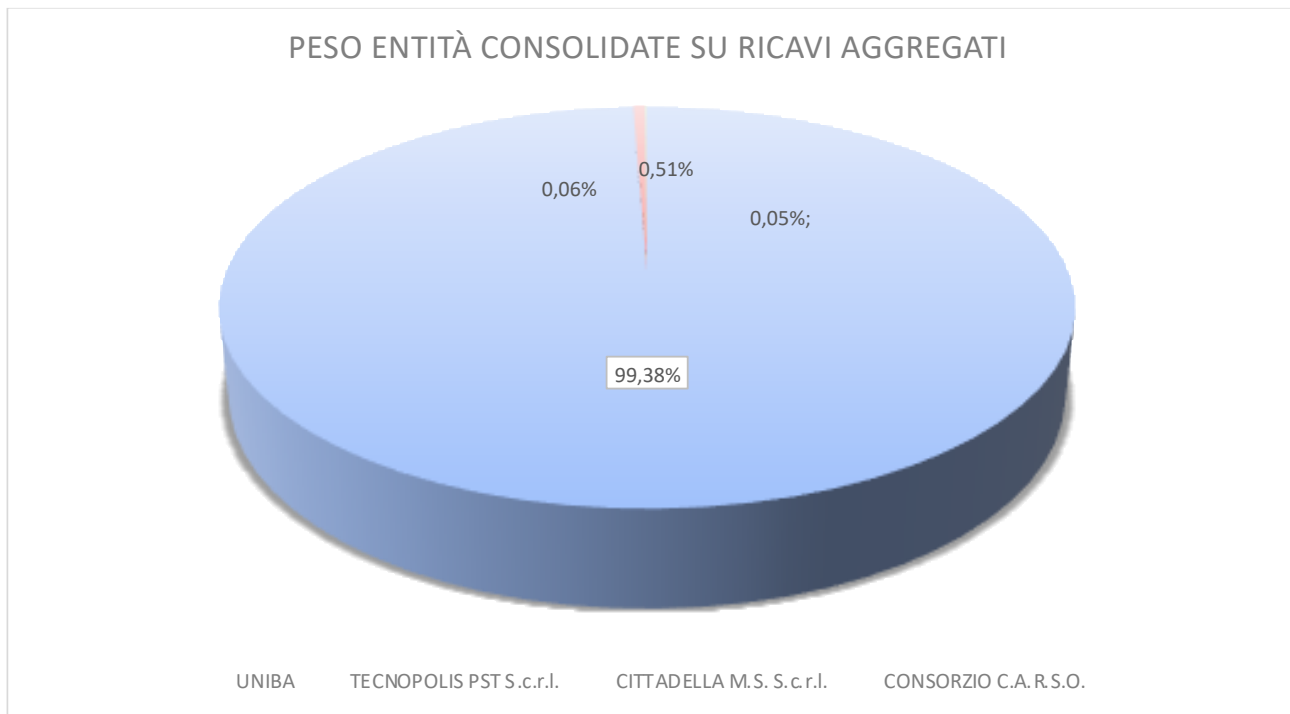
Tabella 9 – Peso delle singole entità sui valori aggregati del Conto Economico (area operativa)

| VOCI DI BILANCIO | ENTITÀ DEL GRUPPO | | | | |
|-------------------------------------|-------------------|--------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| Ricavi e proventi | Uniba | Tecnopolis PST S.c.r.l. | Cittadella M.S. S.c.r.l. | Consorzio C.A.R.S.O. | Valori aggregati |
| Proventi propri | 99,15% | 0,55% | 0,30% | 0,01% | 100,00% |
| Contributi | 99,94% | 0,00% | 0,00% | 0,06% | 100,00% |
| Altri proventi e ricavi diversi | 91,97% | 7,75% | 0,03% | 0,25% | 100,00% |
| Totale ricavi e proventi (A) | 99,38% | 0,51% | 0,05% | 0,06% | 100,00% |
| Costi | | | | | |
| Costi del personale | 99,56% | 0,30% | 0,06% | 0,07% | 100,00% |
| Costi della gestione corrente | 98,73% | 1,15% | 0,06% | 0,06% | 100,00% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 92,13% | 0,33% | 0,05% | 7,49% | 100,00% |
| Accantonamenti per rischi/oneri | 75,35% | 0,00% | 0,00% | 24,65% | 100,00% |
| Oneri diversi di gestione | 99,34% | 0,30% | 0,07% | 0,29% | 100,00% |
| Imposte sul reddito | 99,82% | 0,18% | 0,00% | 0,00% | 100,00% |
| Totale costi (B) | 98,21% | 0,52% | 0,06% | 1,22% | 100,00% |

È di chiara evidenza come i volumi di attività sviluppati dalle entità del Gruppo siano influenzati in modo pressoché totale dal bilancio della controllante Università. Infatti, il peso di quest'ultima, sia sull'attivo che sui ricavi e costi aggregati è di circa il 99%.

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2019

I grafici che seguono mostrano con più immediatezza l'incidenza dei volumi di attività – in termini di ricavi e di capitale investito – delle entità facenti parte del Gruppo Uniba.



Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2019

Un'altra prospettiva di osservazione dell'incidenza di ciascuna entità consolidata sul volume di attività complessivo del Gruppo è offerta dagli indicatori che rapportano le grandezze economico-patrimoniali riferite alle controllate a quelle corrispondenti della Capogruppo.

Di seguito si espongono i valori disaggregati relativi a quattro grandezze fondamentali di bilancio, quali i proventi operativi, il capitale investito, il patrimonio netto e il risultato di esercizio (tabella 10) e gli indici di rilevanza che rapportano, per ciascuna controllata, l'ammontare lordo delle suddette grandezze ai corrispondenti valori iscritti nel bilancio della Capogruppo (Tabella 11).

Tabella 10 – Valori disaggregati principali grandezze economico-patrimoniali

| Entità Gruppo Uniba | Proventi operativi | Capitale Investito | Patrimonio Netto | Risultato di esercizio |
|--------------------------|--------------------|--------------------|------------------|------------------------|
| Capogruppo (Uniba) | 294.218.474 | 400.537.094 | 239.225.873 | 17.518.633 |
| Tecnopolis PST S.c.r.l. | 1.503.617 | 1.274.984 | 281.944 | 51.924 |
| Cittadella M.S. S.c.r.l. | 159.558 | 60.887 | 15.929 | 826 |
| Consorzio C.A.R.S.O. | 179.644 | 1.774.736 | -3.912.139 | -3.244.987 |

Tabella 11 – Peso principali grandezze economico-patrimoniali delle controllate rispetto alla Capogruppo

| Entità Gruppo Uniba | Peso proventi operativi | Peso capitale investito | Peso patrimonio netto | Peso risultato di esercizio |
|--------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| Tecnopolis PST S.c.r.l. | 0,51% | 0,32% | 0,12% | 0,30% |
| Cittadella M.S. S.c.r.l. | 0,05% | 0,02% | 0,01% | 0,00% |
| Consorzio C.A.R.S.O. | 0,06% | 0,44% | -1,64% | -18,52% |

3. ANALISI GESTIONALE

Nel presente paragrafo si fornisce una rappresentazione sintetica delle fondamentali dinamiche gestionali osservate nell'esercizio tramite l'analisi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati. A tal fine sono stati predisposti schemi riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico, esposti nelle pagine seguenti, diversi da quelli previsti dal modello ministeriale. Tali schemi riclassificati consentono una lettura in chiave gestionale del bilancio consolidato, nonché il calcolo di indicatori chiave di performance economico-finanziaria costruiti secondo la metodologia riportata nel paragrafo "Definizioni e glossario tecnico".

In particolare, si è provveduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario, che raggruppa le attività e le passività in base al relativo grado di liquidità/esigibilità; e il Conto Economico secondo lo schema a valore aggiunto per aree gestionali, che consente di distinguere i costi dei fattori produttivi esterni ed interni e di analizzare il contributo di ciascuna area gestionale alla formazione del risultato di esercizio.

Al fine di rendere più significative le informazioni elaborate, per alcuni aspetti di analisi gestionale si è provveduto a disaggregare i dati degli schemi di bilancio riclassificati in modo da evidenziare il contributo di ciascuna entità consolidata ai valori economico-patrimoniali di Gruppo. Per la stessa finalità, gli indicatori economico-finanziari sono stati calcolati anche in riferimento a ciascuna entità consolidata. Tale modalità di analisi è utile, in particolare, per evitare che i valori complessivi possano coprire situazioni specifiche, riferite a singole controllate, caratterizzate da criticità economicamente considerevoli e dunque meritevoli di attenzione anche sotto il profilo delle strategie di Gruppo.

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2019

Va, ad ogni modo, precisato che i dati disaggregati relativi alla controllata Cittadella Mediterranea della Scienza, essendo stato adottato per essa il metodo di consolidamento proporzionale, rappresentano meri valori convenzionali, cui non corrispondono, cioè, analoghi importi riferibili a specifici flussi economici o elementi patrimoniali iscritti nel proprio bilancio⁴.

Si fornisce di seguito la versione sintetica dei due documenti riclassificati.

| STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|--------------------|--------------------|
| IMPIEGHI | | |
| IMMOBILIZZAZIONI | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 2.332.920 | 1.828.813 |
| Immobilizzazioni materiali | 129.719.428 | 132.121.450 |
| Immobilizzazioni finanziarie e altre | 11.164.568 | 11.179.567 |
| Totale Immobilizzazioni | 143.216.916 | 145.129.830 |
| DISPONIBILITÀ | | |
| Disponibilità non liquide | | |
| Liquidità differite | 54.990.193 | 60.332.038 |
| Liquidità immediate | 205.257.409 | 158.163.912 |
| Totale Disponibilità | 260.247.602 | 218.495.950 |
| Totale impieghi | 403.464.518 | 363.625.780 |
| FONTI DI FINANZIAMENTO | | |
| Fonti permanenti | | |
| MEZZI PROPRI | | |
| Fondo di dotazione | 66.876.983 | 66.861.489 |
| Patrimonio vincolato | 115.295.730 | 103.002.590 |
| Patrimonio disponibile | 53.969.656 | 51.286.639 |
| <i>Totale mezzi propri</i> | <i>236.142.369</i> | <i>221.150.718</i> |
| PASSIVITÀ CONSOLIDATE | 73.247.635 | 69.346.791 |
| Totale fonti permanenti | 309.390.004 | 290.497.509 |
| PASSIVITÀ CORRENTI | | |
| Debiti e altre passività a breve | 94.074.514 | 73.128.271 |
| Totale fonti correnti | 94.074.514 | 73.128.271 |
| Totale fonti di finanziamento | 403.464.518 | 363.625.780 |

Lo Stato Patrimoniale consolidato mostra una prevalenza degli impieghi a breve termine (disponibilità), che hanno un'incidenza del 64,50% sul totale dell'attivo. Particolarmente significativa è la liquidità, che costituisce il 78,87% degli impieghi a breve.

Per quanto concerne le immobilizzazioni, prevale la componente materiale, che pesa per il 90,58% sull'attivo immobilizzato ed è in gran parte composta dagli immobili di proprietà della Capogruppo.

⁴ Detti valori, invero, rappresentano unicamente l'entità dei componenti economici e patrimoniali iscritti nel bilancio della partecipata nella misura corrispondente alla percentuale di controllo congiunto, pari, nel caso di specie, al 50%.

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2019

Sul piano delle fonti di finanziamento si nota una netta prevalenza dei mezzi propri, che rappresentano il 58,53% del totale, mentre le passività sono costituite in prevalenza da debiti con scadenza entro dodici mesi.

Considerato che tutti i valori dello Stato Patrimoniale consolidato sono fortemente influenzati da quelli dell'Università, nel prospetto che segue si evidenzia come ciascuna entità concorre alla determinazione degli *asset* complessivi di Gruppo.

| STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO DISAGGREGATO PER ENTITÀ DEL GRUPPO | | | | | | | |
|---|--------------------|------------------|-----------------|----------------------|----------------|-----------------------|--------------------|
| IMPIEGHI | Uniba | Tecnopolis PST | Cittadella M.S. | Consorzio C.A.R.S.O. | Rettifiche | Movimenti infragruppo | Consolidato |
| IMMOBILIZZAZIONI | | | | | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 2.304.605 | 27.857 | 458 | | | | 2.332.920 |
| Immobilizzazioni materiali | 128.010.000 | 91.968 | 11.605 | 1.605.855 | | | 129.719.428 |
| Immobilizzazioni finanziarie e altre | 11.184.068 | 1.500 | | 4.000 | -25.000 | | 11.164.568 |
| Totale Immobilizzazioni | 141.498.673 | 121.325 | 12.063 | 1.609.855 | -25.000 | | 143.216.916 |
| DISPONIBILITÀ | | | | | | | |
| Disponibilità non liquide | | | | | | | |
| Liquidità differite | 54.064.752 | 892.250 | 13.675 | 147.257 | 563.726 | -691.467 | 54.990.193 |
| Liquidità immediate | 204.973.669 | 261.409 | 4.707 | 17.624 | | | 205.257.409 |
| Totale Disponibilità | 259.038.421 | 1.153.659 | 18.382 | 164.881 | 563.726 | -691.467 | 260.247.602 |
| Totale impieghi | 400.537.094 | 1.274.984 | 30.445 | 1.774.736 | 538.726 | -691.467 | 403.464.518 |
| FONDI DI FINANZIAMENTO | | | | | | | |
| Fonti permanenti | | | | | | | |
| MEZZI PROPRI | | | | | | | |
| Fondo di dotazione | 66.876.983 | 20.000 | 5.000 | 250.482 | -275.482 | | 66.876.983 |
| Patrimonio vincolato | 115.295.730 | | | | | | 115.295.730 |
| Patrimonio disponibile | 57.053.160 | 261.944 | 2.965 | -4.162.621 | 814.208 | | 53.969.656 |
| <i>Totale mezzi propri</i> | <i>239.225.873</i> | <i>281.944</i> | <i>7.965</i> | <i>-3.912.139</i> | <i>538.726</i> | | <i>236.142.369</i> |
| PASSIVITÀ CONSOLIDATE | 68.575.247 | 242.686 | | 4.986.888 | | -563.726 | 73.247.635 |
| Totale fonti permanenti | 307.801.120 | 524.630 | 14.505 | 1.074.749 | 538.726 | -563.726 | 309.390.004 |
| PASSIVITÀ CORRENTI | | | | | | | |
| Debiti e altre passività a breve | 92.735.974 | 750.354 | 15.940 | 699.987 | | -127.741 | 94.074.514 |
| Totale fonti correnti | 92.735.974 | 750.354 | 15.940 | 699.987 | | -127.741 | 94.074.514 |
| Totale fonti di finanziamento | 400.537.094 | 1.274.984 | 30.445 | 1.774.736 | 538.726 | -691.467 | 403.464.518 |

Come si può notare, il Gruppo presenta un patrimonio netto (mezzi propri) ampiamente positivo, sul quale, tuttavia, ha inciso negativamente il deficit patrimoniale del Consorzio C.A.R.S.O. Il Consorzio, peraltro, è anche quello che, dopo l'Università, contribuisce in modo più rilevante agli *asset* del Gruppo, con particolare riguardo alle immobilizzazioni materiali. Queste ultime sono rappresentate in gran parte dal valore del fabbricato costruito nell'ambito del Progetto ONEV, finanziato dal MUR, destinato ad ospitare una biobanca, un centro di terapia cellulare, oltre a laboratori di ricerca e uffici.

Il Conto Economico consolidato presenta la seguente situazione.

| CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|--------------------|--------------------|
| PROVENTI E RICAVI OPERATIVI NETTI | 287.769.579 | 287.759.385 |
| COSTI OPERATIVI ESTERNI | 86.946.849 | 83.604.534 |
| VALORE AGGIUNTO | 200.822.730 | 204.154.851 |
| COSTO DEL PERSONALE INTERNO | 174.133.472 | 173.711.493 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 26.689.258 | 30.443.358 |
| COSTI NON MONETARI (ammortamenti netti, svalutazioni, accantonamenti fondo rischi) | 14.039.305 | 4.796.247 |
| RISULTATO OPERATIVO | 12.649.953 | 25.647.111 |
| SALDO GESTIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE | 793 | -12.821 |
| RISULTATO ANTE ONERI FINANZIARI, GESTIONE STRAORDINARIA E IMPOSTE | 12.650.746 | 25.634.290 |
| ONERI FINANZIARI | 2.513 | 18 |
| RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA | 12.648.233 | 25.634.272 |
| SALDO OPERAZIONI CONTABILI E STRAORDINARIE | 2.438.281 | 1.572.767 |
| IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO | 42.011 | 59.977 |
| RISULTATO DI ESERCIZIO | 15.044.503 | 27.147.062 |

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2019

Nella riclassificazione del Conto Economico, il costo del personale universitario è stato assunto al lordo dell'Irap sullo stesso dovuta in base al metodo retributivo, che nello schema di bilancio ministeriale figura invece nelle imposte. Sul piano gestionale, infatti, l'Irap dovuta su tale risorsa rappresenta un onere riflesso del costo del personale.

I costi non monetari raggruppano gli ammortamenti, al netto delle relative sterilizzazioni da contributi in conto capitale, le svalutazioni delle immobilizzazioni, gli accantonamenti per rischi e quelli per svalutazione dei crediti.

Dal Conto Economico riclassificato si può osservare la dinamica essenziale di formazione del risultato di esercizio, che mostra un valore positivo di tutte le grandezze economiche fondamentali, quali il margine operativo lordo (MOL), il risultato operativo e il risultato ordinario, a testimonianza di una gestione di Gruppo complessivamente in equilibrio economico.

Come osservato in precedenza, peraltro, tale performance è ascrivibile essenzialmente alla gestione della Capogruppo, sicché un'analisi più efficace della gestione complessiva può essere fornita dalla lettura del Conto Economico disaggregato per singola entità, dal quale può evincersi il contributo fornito da ciascuna di esse al risultato economico consolidato.

| CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DISAGGREGATO PER ENTITÀ DEL GRUPPO | | | | | | | |
|--|--------------------|----------------|-----------------|----------------------|-------------------|-----------------------|--------------------|
| Voci di bilancio | Uniba | Tecnopolis PST | Cittadella M.S. | Consorzio C.A.R.S.O. | Rettifiche | Movimenti infragruppo | Consolidato |
| PROVENTI E RICAVI OPERATIVI NETTI | 286.184.371 | 1.503.617 | 79.779 | 51.078 | | | 287.769.579 |
| COSTI OPERATIVI ESTERNI | 86.040.450 | 874.547 | 23.525 | 57.593 | | -49.266 | 86.946.849 |
| VALORE AGGIUNTO | 200.143.921 | 629.070 | 56.254 | -6.515 | | | 200.822.730 |
| COSTO DEL PERSONALE INTERNO | 173.428.958 | 524.584 | 53.058 | 126.872 | | | 174.133.472 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 26.714.963 | 104.486 | 3.196 | -133.387 | | | 26.689.258 |
| COSTI NON MONETARI (ammortamenti netti, svalutazioni, accantonamenti fondo rischi) | 12.024.987 | 32.318 | 2.279 | 3.111.592 | -1.131.871 | | 14.039.305 |
| RISULTATO OPERATIVO | 14.689.976 | 72.168 | 917 | -3.244.979 | -1.131.871 | | 12.649.953 |
| SALDO GESTIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE | 768 | 2 | 0 | 23 | | | 793 |
| RISULTATO ANTE ONERI FINANZIARI, GEST. STRAORD., IMPOSTE | 14.690.744 | 72.170 | 917 | -3.244.956 | -1.131.871 | | 12.650.746 |
| ONERI FINANZIARI | 1.876 | 515 | 91 | 31 | | | 2.513 |
| RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA | 14.688.868 | 71.655 | 826 | -3.244.987 | -1.131.871 | | 12.648.233 |
| SALDO OPERAZIONI CONTABILI E STRAORDINARIE | 2.852.045 | 0 | 0 | 0 | -413.764 | | 2.438.281 |
| IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO | 22.280 | 19.731 | 0 | 0 | | | 42.011 |
| RISULTATO DI ESERCIZIO | 17.518.633 | 51.924 | 826 | -3.244.987 | -1.545.635 | | 15.044.503 |

Il prospetto mostra come il risultato di Gruppo sia trainato dai proventi universitari, tra i quali assumono il peso più rilevante il contributo MIUR a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario (187.880.398 EUR) e i proventi da contribuzione studentesca (40.662.808 EUR), che comprendono tutte le tasse e i contributi versati dagli studenti per l'iscrizione ai corsi di studio e agli altri corsi di formazione erogati dall'Ateneo (master, dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, ecc.), nonché per i servizi amministrativi ad essi connessi. Tra i proventi in argomento si segnala l'incidenza preponderante dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio, che nel 2019 si sono attestati sull'importo di 31.774.717 EUR.

L'altra componente rilevante dei proventi operativi universitari deriva da finanziamenti per la ricerca, ed in particolare quelli rivenienti da progetti commissionati (1.796.928 EUR) e da progetti acquisiti su base competitiva (6.174.122 EUR).

Il volume d'affari della controllata Tecnopolis PST riviene essenzialmente da prestazioni di allocazione (1.121.981 EUR), mediante le quali la società offre alle imprese innovative la possibilità di stabilire la propria sede all'interno del Parco e di usufruire dei connessi servizi essenziali (energia, riscaldamento, collegamento ad una rete internet, vigilanza, ecc.). L'incidenza di tali ricavi sul totale dei ricavi operativi netti è pari al 74,62%.

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2019

La Cittadella Mediterranea della Scienza contribuisce, invece, all'attività del Gruppo soprattutto attraverso l'organizzazione di mostre e percorsi didattici rivolti a studenti di scuole di ogni ordine e grado, dalle quali riviene la maggior parte dei propri ricavi.

Diversa è la situazione del Consorzio C.A.R.S.O., che dal 2015 è in stato di liquidazione e da diversi anni patisce una condizione pesantemente deficitaria. In particolare, il Conto Economico disaggregato mostra come la gestione del C.A.R.S.O. abbia generato una perdita di bilancio di 3.244.987 EUR, condizionata, peraltro, in modo significativo dalle passività iscritte nei fondi rischi per 2.497.044 EUR a seguito dei provvedimenti di revoca di due contributi progettuali da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca.

I proventi operativi netti conseguiti dal Consorzio nel 2019 derivano quasi interamente da contributi erogati dall'Università a copertura delle spese generali di gestione, che pertanto non figurano nel bilancio consolidato in quanto eliminati in sede di elisione dei movimenti infragrupo.

Tra i costi più significativi, per tutte le entità del Gruppo, figurano quelli operativi, costituiti prevalentemente da costi esterni di gestione caratteristica e dai costi del personale dipendente. Per questi ultimi l'incidenza più elevata sul totale dei proventi operativi, senza considerare il C.A.R.S.O., si riscontra nell'Università (60,60%) e nella Cittadella Mediterranea della Scienza (66,51%), dove, tuttavia, la voce di costo in questione è in gran parte riferita a personale stagionale e a tempo determinato, utilizzato in periodi particolari dell'anno nelle iniziative di volta in volta organizzate dalla società.

Nel prospetto che segue si riporta l'organico del personale dipendente a tempo indeterminato alla data del 31 dicembre 2019 per tutte le entità del Gruppo Uniba.

| Descrizione | Uniba | Tecnopolis PST | Cittadella M.S. | C.A.R.S.O. | Gruppo |
|--------------------------------------|--------------|----------------|-----------------|------------|--------------|
| Professori I fascia | 273 | | | | 273 |
| Professori II fascia | 498 | | | | 498 |
| Ricercatori di ruolo | 464 | | | | 464 |
| Collaboratori ed esperti linguistici | 43 | | | | 43 |
| Dirigenti | 7 | | | | 7 |
| Impiegati | | 6 | 2 | 3 | 11 |
| Personale tecnico-amministrativo | 1331 | | | | 1331 |
| Totale organico | 2.616 | 6 | 2 | 3 | 2.627 |

A valle delle informazioni gestionali innanzi riportate, si forniscono appresso i principali indicatori di performance economico-finanziaria che illustrano più in dettaglio la condizione di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo. Come nelle analisi precedenti, per migliorare la significatività delle elaborazioni effettuate, gli indicatori sono stati calcolati anche in riferimento alle singole entità consolidate⁵.

⁵ Gli indicatori delle singole entità sono stati calcolati in base ai dati iscritti nei rispettivi bilanci.

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2019

| INDICATORI DI ECONOMICITÀ | | | | | |
|--------------------------------|--------|-------|----------------|-----------------|------------|
| Indicatori | Gruppo | Uniba | Tecnopolis PST | Cittadella M.S. | C.A.R.S.O. |
| Economicità gestione ordinaria | 8,74% | 9,13% | 2,25% | 3,15% | -1806,11% |
| Sostenibilità strutturale | 1,15 | 1,15 | 1,00 | 1,08 | 0,00 |
| Rotazione patrimoniale | 0,90 | 0,91 | 0,80 | 2,94 | 0,09 |

| INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO | | | | | |
|--------------------------------------|-------------|-------------|----------------|-----------------|------------|
| Indicatori | Gruppo | Uniba | Tecnopolis PST | Cittadella M.S. | C.A.R.S.O. |
| Copertura lorda immobilizzazioni | 2,16 | 2,18 | 4,32 | 1,20 | 0,67 |
| Copertura netta immobilizzazioni | 1,65 | 1,69 | 2,32 | 0,66 | -2,43 |
| Posizione finanziaria netta | 205.261.358 | 204.977.618 | 261.409 | 1.833 | - 546.102 |
| Liquidità potenziale | 2,77 | 2,79 | 1,54 | 1,15 | 0,24 |
| Liquidità secca | 2,18 | 2,21 | 0,35 | 0,30 | 0,03 |

| INDICATORI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE | | | | | |
|-------------------------------------|--------|-------|----------------|-----------------|------------|
| Indicatori | Gruppo | Uniba | Tecnopolis PST | Cittadella M.S. | C.A.R.S.O. |
| Patrimonializzazione globale | 0,59 | 0,60 | 0,22 | 0,26 | -2,20 |
| Patrimonializzazione disponibile | 0,13 | 0,14 | 0,21 | 0,10 | -2,35 |
| Indebitamento finanziario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,21 | 0,32 |

Dall'analisi degli indicatori, il Gruppo Uniba mostra nel suo complesso una condizione assolutamente positiva sotto i profili economico, finanziario e patrimoniale, sebbene fortemente influenzata dalla Capogruppo. Anche nelle singole entità controllate si riscontra una situazione di sostanziale equilibrio, fatta eccezione per il Consorzio C.A.R.S.O. Quest'ultimo, infatti, mostra un grave deterioramento di tutti i profili gestionali esaminati – conseguenza della sua situazione di deficitarietà strutturale –, incidendo negativamente sugli indicatori di bilancio del Gruppo. Più in generale l'analisi dei dati consolidati mostra come la dinamica gestionale di Gruppo, sul piano economico, finanziario e patrimoniale, abbia peggiorato i valori di performance generati dalla controllante Università, e ciò proprio a causa della grave situazione in cui versa il Consorzio C.A.R.S.O.

4. INFORMATIVA SULLA SITUAZIONE DEL CONSORZIO C.A.R.S.O.

Nel presente paragrafo si forniscono specifiche informazioni sulla principale criticità del Gruppo, costituita dalla pesante situazione finanziaria del Consorzio C.A.R.S.O., ulteriormente aggravatasi nel corso dell'esercizio 2019 a seguito della revoca di due contributi progettuali erogati dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Si rammenta che il Consorzio C.A.R.S.O. è in stato di liquidazione dal 2015 per decorso del termine venticinquennale di durata fissato dallo statuto, nonché in attuazione delle politiche di razionalizzazione delle proprie partecipazioni da parte dei due enti consorziati (Università e Regione Puglia). Successivamente alla delibera di scioglimento, a seguito di una irregolare procedura di recesso avviata alla fine del 2014, formalmente contestata dal Collegio di liquidazione, poiché posta in essere in contrasto con le norme statutarie, la Regione Puglia non ha più partecipato, a partire dal 2016, alle attività sociali ritenendo unilateralmente di non essere più parte della compagine consortile; sicché da tale anno l'Università è stata, di fatto, costretta a gestire come unico consorziato la fase della liquidazione.

Ciò premesso, va precisato che lo scioglimento del sodalizio è avvenuto in un contesto amministrativo altamente problematico, poiché – come sopra accennato – il Consorzio, da un lato, aveva oltrepassato il termine di durata previsto dallo statuto e presentava da anni una situazione

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2019

economico-finanziaria deficitaria, circostanze, queste, che avevano indotto l'Ateneo a dismettere la partecipazione attraverso la messa in liquidazione, avvenuta a febbraio 2015; dall'altro, il Consorzio aveva precedentemente avviato due progetti finanziati dal MUR, in collaborazione con altri soggetti attuatori (Progetto PONa3_00134 "ONEV", finanziato per complessivi 10.600.000 EUR, di cui 1.802.065 EUR a favore del C.A.R.S.O.; Progetto PON01_01958 "PIVOLIO", finanziato per complessivi 4.000.000 EUR, di cui 702.200 EUR a favore del C.A.R.S.O), per i quali la messa in liquidazione ha costituito motivo di avvio, nel 2017, del procedimento di revoca dei contributi da parte del MUR, a causa del venir meno del requisito di c.d. *stabile organizzazione*. La revoca dei contributi si è concretizzata nel 2019, con D.M. n. 18287 del 10 ottobre 2019, per il Progetto PIVOLIO, e con D.M. n. 20744 del 20 novembre 2019, per il Progetto ONEV.

A seguito di avvio del procedimento di revoca dei contributi da parte del Ministero, nella seduta del 27 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Università aveva formulato l'invito agli organi del C.A.R.S.O. di revocare lo stato di liquidazione, che però non ha potuto sortire gli effetti voluti. Ciò in quanto l'assenza della Regione Puglia nell'organo assembleare costituisce elemento ostativo all'adozione della suddetta revoca, sia per carenza della plurisoggettività consortile, necessaria per tale tipo di atto, sia perché, laddove quest'ultimo fosse assunto in assenza dell'ente regionale, si configurerebbe una modifica degli assetti proprietari dichiarati in sede di presentazione del Progetto.

Nonostante gli sforzi profusi dal Collegio di liquidazione tesi a ricostituire la compagine consortile, mediante il reingresso della Regione Puglia, e a rilanciare il Consorzio attraverso la prospettazione di un piano di sviluppo aziendale che vedeva, previo rientro della Regione medesima, il coinvolgimento dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari, nessun riscontro è pervenuto dalla prima, il che ha vanificato ogni ipotesi di ripresa delle attività sociali.

Nel mese di giugno dell'anno in corso, con apposita nota inviata all'Università e alla Regione Puglia, l'I.R.C.C.S. Giovani XXIII ha manifestato l'interesse ad acquisire gli impianti e la struttura del C.A.R.S.O. A seguito di approfondimenti da parte dell'I.R.C.C.S. Giovani XXIII e della Regione Puglia in ordine alla fattibilità tecnica dell'operazione, cui sono seguite varie interlocuzioni tra il collegio dei liquidatori, funzionari della Regione Puglia e i vertici dell'I.R.C.C.S. Oncologico, è stata individuata la possibilità di costituire una *newco* con la Regione Puglia, l'Oncologico, l'Università e altri soggetti pubblici interessati alla acquisizione e all'utilizzo delle strutture del Consorzio con pagamento di un corrispettivo che dovrebbe essere utilizzato per fare fronte alla debitoria.

In particolare, sono state ipotizzate due possibili soluzioni: la prima si sostanzierebbe in un contratto di fitto della struttura consortile (o parte di essa), che sarebbe utilizzata dalla *newco*; la seconda comporterebbe sempre un contratto di fitto della struttura consortile (o parte di essa) con patto di riscatto finale (tipo *rent to buy*) al termine di un determinato periodo, con imputazione dei canoni versati in conto prezzo e il pagamento di un valore finale di riscatto. Entrambe le soluzioni sarebbero finalizzate a sostenere il valore della struttura e a metterla a reddito, consentendo al Consorzio di estinguere le passività esistenti.

Con nota del 22 ottobre 2020 il Collegio dei liquidatori ha sollecitato gli organi di Ateneo ad attivare le iniziative finalizzate a sbloccare la situazione di stallo in cui versa il C.A.R.S.O., anche in considerazione delle ipotesi sopra descritte, comunicando che in mancanza di diverse indicazioni provvederà senza ulteriore indugio alla liquidazione delle attività e passività del Consorzio, non essendo allo stato possibile la salvaguardia dell'integrità del patrimonio aziendale sinora perseguita.